PROTEZIONE CIVILE IN FAMIGLIA
Norme di comportamento

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO:

Prima del terremoto
- Informati sulla classificazione sismica del comune e quali norme adottare per le costruzioni;
- Informati come si chiude gas, acqua e si toglie la luce;
- Evita di tenere oggetti pesanti su scaffali alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti;
- Tieni in casa lo zainetto delle emergenze;
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.

Durante il terremoto
- In luogo chiuso riparati sotto un tavolo una trave o nel vano di una porta; non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
- In auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi.
- All'aperto, allontanati da costruzioni, linee elettriche e impianti industriali.
- Non ti avvicinare ai pericoli e raggiungi le "aree di attesa".
- Evita di usare telefono e automobile per non intralciare l'attività dei soccorritori.

Dopo il terremoto
- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
- Esci con prudenza indossando le scarpe.
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE O TRASPORTI:

- In caso di incidente industriale o dei trasporti con presenza di sostanze pericolose (incendio, incidente della strada, ecc.) rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento o dall'incidente di un trasporto di sostanze pericolose.
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.
- Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tieniti informato attraverso internet, radio o tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, dai aria agli ambienti e mantieniti informato per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

NUMERI UTILI:

NUMERO UNICO EMERGENZE 112
EMERGENZA SANITARIA 118
VIGILI DEL FUOCO 115
POLIZIA DI STATO 113
EMERGENZE IN MARE 1530

- **Comune di Santarcangelo di Romagna**
- **Comune di Verucchio**
- **Comune di Poggio Torriana**

In caso d'emergenza, le richieste di soccorso devono essere complete ed esaurienti:
- Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungere il richiedente.
- Numero telefonico dal quale si chiama per eventuali ulteriori informazioni.
- Caratteristiche del tipo di emergenza.
- Numero approssimativo di persone in pericolo e tipologia dei danni subiti.
- Eventuale presenza di persone disabili, bambini, anziani o feriti.

In caso di abbandono forzato della propria abitazione:
- Assicurarsi di avere l'abbigliamento idoneo
- Prendere la dotazione di emergenza
- Verificare che non sia rimasto nessuno in casa (persone o animali)
- Spegnere gli interruttori principali dell'energia elettrica e del gas
- Chiudere a chiave porte e finestre.

E' di fondamentale importanza evitare, per quanto possibile, fenomeni di panico, una delle maggiori componenti di rischio durante la gestione di un'emergenza. Le persone dotate di maggiore freddezza e prontezza di spirito dovranno tranquillizzare ed incoraggiare le persone maggiormente sensibili.

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE:

Prima di una alluvione (preallarme)
- Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza.
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione.
- Offri o chiedi ospitalità ai piani alti dell'abitazione;
- Proteggi con paratie i locali al piano strada e blocca le porte di cantine o seminterrati;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;

Durante una alluvione (allarme o evento in corso)
- Il passaggio fra la fase di preallarme a quella di allarme ed evento in corso può essere brevissima perciò concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.
- Chiudi gas, riscaldamento e togli la luce senza toccare con mani e piedi bagnati.
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte, auto o mezzi agricoli.
- Evita la confusione e mantieni la calma.
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.
- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.
- Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evita di transitare in sottopassi o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle o sotto scarpate.
- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Non ripararti sotto alberi isolati;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo una alluvione
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti di acqua in movimento o dove l'acqua si è ritirata.
- Presta attenzione ai sistemi di scarico danneggiati che sono serie fonti di rischio.

COSA FARE IN CASO INCENDIO BOSCHIVO

- Chiama il 115 (Vigili del Fuoco).
- Allontanati nella direzione opposta a quella in cui spira il vento.
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose.
- Non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi accesi.
- Accendere il fuoco nei boschi è pericoloso e proibito.
- Tenere pulite le zone più esposte agli incendi.
- Mantieni la calma e cerca una via di fuga sicura.
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile.
- Non abbandonare una casa se non sei certo che la via di fuga sia aperta.
- Sigilla (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre.

Realizzazione BROCHURE: Centro Operativo Intercomunale Bassa Valmarecchia

PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Informazione ai cittadini
PIANO INTERCOMUNALE DI EMERGENZA

IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO DELLA BASSA VALMARECCHIA

L'Unione di Comuni Valmarecchia, con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 14 del 28/03/2014 ha approvato la Convenzione per l'istituzione di un Servizio associato di Protezione Civile mantenendo operativamente il territorio della Valmarecchia diviso in due ambiti con due Centri Operativi Intercomunali: Bassa Valmarecchia (con sede a Santarcangelo) e Alta Valmarecchia (con sede a Novafeltria) per la gestione dell'emergenza. Con tale Convenzione sono state trasferite all'Unione di Comuni Valmarecchia tutte le attività finalizzate al coordinamento ed all'organizzazione dei servizi di Protezione Civile. Le attività sono coordinate dall'Ufficio Unico Intercomunale che si trova presso la sede di Santarcangelo di Romagna in via Scalone 509 ed è composto da un Responsabile e dal personale messo a disposizione dai singoli Comuni, attivabile sia in emergenza che nella normale attività ordinaria. Abbiamo titolato questa brochure "La Protezione Civile sei tu ...!" perché oltre ad essere un sistema complesso, fatto di istituzioni e di volontari, la Protezione Civile è una cultura, un modo di essere e di gestire il rapporto con i rischi e le criticità del territorio che coinvolge tutta la comunità e che vede i cittadini, in forma singola e collettiva, come primi protagonisti. Protezione Civile a casa, in famiglia, a scuola, sul lavoro, nei luoghi di svago e della socializzazione. Protezione Civile è pianificazione e gestione delle emergenze, ma prima di tutto è cultura della prevenzione. Con questa brochure vogliamo comunicare a tutti i cittadini alcune nozioni basilari di conoscenza dei rischi del territorio in cui viviamo e informare sul Piano intercomunale di Emergenza, e quindi su come si affronta un'emergenza, su come risponde il sistema e su quali sono le modalità comportamentali più corrette da parte dei cittadini. È uno strumento molto semplice e sintetico, da tenere a portata di mano o nello "zainetto delle emergenze", utile oltre a fornire le informazioni base ad incuriosire e promuovere azioni positive per la sicurezza personale e della famiglia. Informazione, prevenzione, preparazione. I nemici numero uno della sicurezza dei cittadini sono il disinteresse e il fatalismo da un lato, e la paura e il panico dall'altra. L'approccio più utile e corretto è la "preoccupazione", l'occuparsene prima, con la conoscenza, appunto, e con le precauzioni. La piantina che trovate a centro pagina interna segnala tutte le aree di emergenza dislocate sul territorio dei comuni associati. Area di Ammassamento, dove convergono i soccorsi dall'esterno e si organizzano i primi interventi. Aree di Attesa dove confluiscono i cittadini in caso di necessità di evacuazione, Aree di Accoglienza dove vengono ospitate tutte le persone evacuate. Le aree individuate nella piantina e nell'elenco sottostante sono anche segnalate sul territorio con una tabellazione apposita che ne facilita l'individuazione.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato rappresenta una delle componenti più vitali del sistema italiano di protezione civile. Una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa che conta oltre 4 mila organizzazioni in tutto il Paese. Il volontariato di protezione civile è costituito da uomini e donne che hanno deciso di mettere a disposizione gratuitamente tempo ed energie per proteggere la vita e l'ambiente. Per rendere più efficace la loro azione, i volontari di protezione civile sono associati in organizzazioni, grazie alle quali condividono risorse, conoscenze ed esperienze. Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono diverse per dimensioni, storia, approcci e specializzazioni. Affiancano le autorità di protezione civile in un'ampia gamma di attività, integrandosi con le altre componenti del sistema di protezione civile. Le organizzazioni che fanno parte del sistema sono iscritte in appositi registri. Il volontariato di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della previsione e della prevenzione dei rischi. In caso di calamità, interviene per prestare soccorso e assistenza alle popolazioni. Il contributo di professionalità e competenze diverse è indispensabile soprattutto nelle grandi emergenze. Il mondo del volontariato di protezione civile presenta una vasta tipologia di specializzazioni e abbraccia molti campi. Per citarne solo alcuni: il soccorso e l'assistenza sanitaria, l'antincendio boschivo, le telecomunicazioni, l'allestimento dei campi d'accoglienza, la tutela dei beni culturali. Essere preparati a svolgere i diversi compiti in situazioni di rischio è importante. Per questo motivo, per diventare volontario di protezione civile,è necessario rivolgersi a una organizzazione riconosciuta eseguire un percorso di formazione. Il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni ed i Comuni promuovono esercitazioni periodiche per migliorare la capacità di collaborazione tra il volontariato e le altre strutture operative del sistema.

ALLERTE meteo info: www.allertameteo.regione.emilia-romagna.it

CODICI COLORE

Rosso	Rischio di danni di gravità rilevante ed estesi
Arancio	Rischio di danni di media gravità in ambiti locali e provinciali
Giallo	Rischio di danni localizzati e disagi locali
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili

CODICI COLORE

Protezione Civile Bassa Valmarecchia

Comuni di: Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Torriana

CONOSCERE I RISCHI

TERREMOTI

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un'improvvisa, rapida vibrazione del suolo causata dal rilascio di una grande quantità di energia accumulata nel sottosuolo. La pericolosità sismica sul nostro territorio in una scala da 1 (max) a 4 (min.) è 2, che equivale ad una pericolosità medio forte. La vera medicina per ridurre i danni dei terremoti è ridurre la vulnerabilità delle abitazioni, delle strutture in genere. Le Istituzioni elaborano piani che promuovono la mitigazione del rischio, mettono in sicurezza gli edifici pubblici, redigono il Piano d'emergenza, informano e formano la popolazione, gestiscono l'emergenza. I cittadini mettono in sicurezza la loro abitazione, si informano sui rischi e sulle modalità comportamentali di sicurezza.

INDUSTRIALE E TRASPOORTI

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano o detengono particolari sostanze per la realizzazione di determinate attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente al cosiddetto rischio industriale. Queste sostanze in caso di incidente contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nubi tossiche o sversamenti pericolosi per l'ambiente. Il rischio trasporti deriva dalla possibilità che si verifichino incidenti che coinvolgono mezzi di trasporto su strade e autostrade, ferrovie, mezzi navali ed aerei. A prescindere dalle cause di incidente, il rischio è relativo soprattutto alla possibilità che durante il trasporto di materiali e sostanze pericolosi si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle case ed all'ambiente.

ALLUVIONI E FRANE

Le alluvioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e si verificano quando le acque di un fiume non vengono contenute dalle sponde e si riversano nella zona circostante. Le frane sono movimenti di terra o detrito lungo un versante. Le cause: la quantità d'acqua, o di neve caduta, il disboscamento e gli incendi, l'azione dell'uomo, come la non corretta regimazione delle acque o la costruzione di edifici o strade ai piedi di un pendio. Per un'efficace difesa dalle frane possono essere realizzati interventi non strutturali, quali norme di salvaguardia sulle aree a rischio, sistemi di monitoraggio e piani di emergenza e interventi strutturali, come muri di sostegno, ancoraggi, micropali, iniezioni di cemento, reti paramassi, etc...

INCENDI BOSCHIVI

I mesi a più elevato rischio sono quelli estivi, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'innesco e allo sviluppo di incendi. Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate. cespugliate o arborate (art. 2 della Legge n. 353 del 2000). Un incendio boschivo è un fuoco chs si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. Quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. Più propriamente sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono.

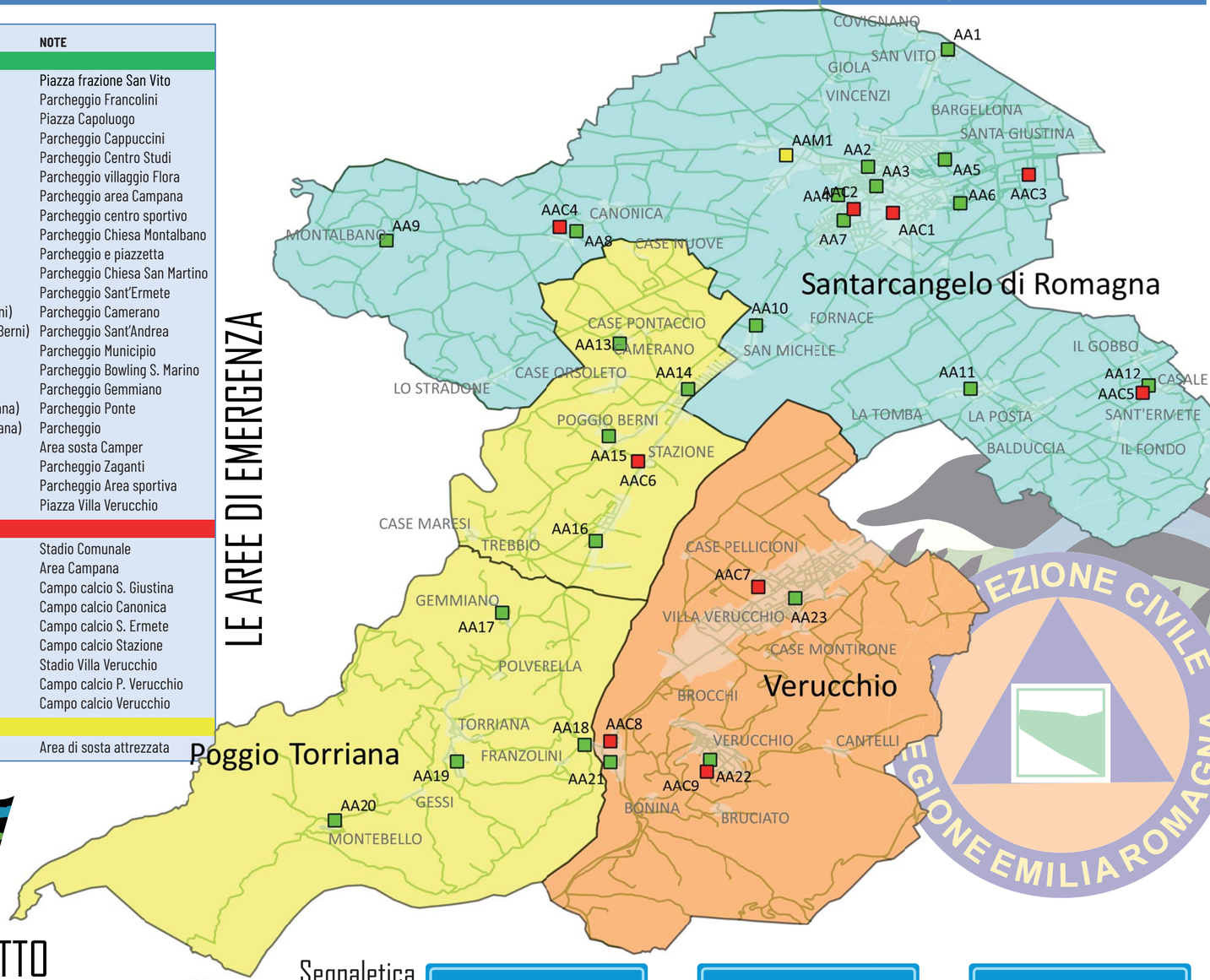
AVVERSITA' METEO

Nevicate e temporali improvvisi sono sempre più frequenti e possono trovarci impreparati. I temporali in particolare sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi. Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Sapere in anticipo cosa fare, se ci si trova in mezzo ad un temporale può aiutare a sentirsi più tranquilli e preparati. Se si sono programmate attività all'aperto è bene informarsi prima sulle condizioni del tempo. Se si viene sorpresi per strada mettersi al sicuro evitando di sostare sotto alberi e attraversare sottopassi. Al mare esci subito dall'acqua. In caso di nevicate vestire calzature adeguate, fare uso di gomme da neve ed evitare mezzi di trasporto a due ruote. Facilitareil transito dei mezzi spalaneve e spargisale.

SAPERSI DIFENDERE

COMUNE	SIGLA	INDIRIZZO	NOTE
AREE DI ATTESA			
1 Santarcangelo di R.	**AA 1**	San Vito – P.zza Rosselli	Piazza frazione San Vito
2 Santarcangelo di R.	**AA 2**	Via Montevecchi	Parcheggio Francolini
3 Santarcangelo di R.	**AA 3**	Piazza Ganganelli	Piazza Capoluogo
4 Santarcangelo di R.	**AA 4**	Via Cappuccini	Parcheggio Cappuccini
5 Santarcangelo di R.	**AA 5**	Via Orsini	Parcheggio Centro Studi
6 Santarcangelo di R.	**AA 6**	Via Europa	Parcheggio villaggio Flora
7 Santarcangelo di R.	**AA 7**	Via Celletta dell'Olio	Parcheggio area Campana
8 Santarcangelo di R.	**AA 8**	Canonica - Via Bionda	Parcheggio centro sportivo
9 Santarcangelo di R.	**AA 9**	Montalbano - S.P. n. 11	Parcheggio Chiesa Montalbano
10 Santarcangelo di R.	**AA 10**	Via San Michele	Parcheggio e piazzetta
11 Santarcangelo di R.	**AA 11**	Via Tomba	Parcheggio Chiesa San Martino
12 Santarcangelo di R.	**AA 12**	Via delle Margherite	Parcheggio Sant'Ermete
13 Poggio Torriana	**AA 13**	Via del Fiume (Poggio Berni)	Parcheggio Camerano
14 Poggio Torriana	**AA 14**	Via delle Mimose (Poggio Berni)	Parcheggio Sant'Andrea
15 Poggio Torriana	**AA 15**	Via Roma (Poggio Berni)	Parcheggio Municipio
16 Poggio Torriana	**AA 16**	SP n. 14 Santarcangiolese	Parcheggio Bowling S. Marino
17 Poggio Torriana	**AA 17**	Via Gemmiano (Torriana)	Parcheggio Gemmiano
18 Poggio Torriana	**AA 18**	Piazzale Marecchia (Torriana)	Parcheggio Ponte
19 Poggio Torriana	**AA 19**	Piazza della Libertà (Torriana)	Parcheggio
20 Poggio Torriana	**AA 20**	Via Castello Montebello	Area sosta Camper
21 Verucchio	**AA 21**	SP n. 14 Santarcangiolese	Parcheggio Zaganti
22 Verucchio	**AA 22**	Via Messina	Parcheggio Area sportiva
23 Verucchio	**AA 23**	Piazza I° Maggio	Piazza Villa Verucchio
AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTA			
1 Santarcangelo di R.	**AAC 1**	Via della Resistenza	Stadio Comunale
2 Santarcangelo di R.	**AAC 2**	SP n. 14 Santarcangiolese	Area Campana
3 Santarcangelo di R.	**AAC 3**	Via dell'Arte	Campo calcio S. Giustina
4 Santarcangelo di R.	**AAC 4**	Via Bionda	Campo calcio Canonica
5 Santarcangelo di R.	**AAC 5**	Via delle Margherite	Campo calcio S. Ermete
6 Poggio Torriana	**AAC 6**	SP n. 14 Santarcangiolese	Campo calcio Stazione
7 Verucchio	**AAC 7**	Via Aldo Moro	Stadio Villa Verucchio
8 Verucchio	**AAC 8**	Via Ponte	Campo calcio P. Verucchio
9 Verucchio	**AAC 9**	Via Messina	Campo calcio Verucchio
AREA DI AMMASSAMENTO			
1 Santarcangelo di R.	**AM 1**	S.S.n. 9 "Via Emilia"	Area di sosta attrezzata

LE AREE DI EMERGENZA



LO ZAINETTO DELLE EMERGENZE

In caso di calamità è utile avere in casa, riuniti in punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali
- Generi alimentari non deperibili
- Scarpe pesanti
- Scorta di acqua potabile
- Vestiario pesante di ricambio
- Impermeabili leggeri o cerate
- Torcia elettrica con pila di riserva
- Radio e pile di riserva
- Coltello multiuso
- Fotocopia documenti di identità
- Chiavi di casa e dell'auto
- Carta e penna

Segnaletica aree di emergenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI RIMINI
PROTEZIONE CIVILE
C.O.I. BASSA VALMARECCHIA
Area di Attesa
AA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI RIMINI
PROTEZIONE CIVILE
C.O.I. BASSA VALMARECCHIA
Area di Accoglienza
AAC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI RIMINI
PROTEZIONE CIVILE
C.O.I. BASSA VALMARECCHIA
Area di Ammassamento
AM

AREE DI ATTESA

Sono le aree in cui convergere in caso di evento importante che costringe ad abbandonare l'abitaziane. Qui i cittadini possono trovare le prime informazioni sulla situazione e ricevere la prima assistenza, usufruire dei servizi di prima necessità: coperte per riscaldarsi, bevande calde e alimenti.

AREE DI ACCOGLIENZA

Sono le aree allestite per una permanenza lunga, dotate di tende dove ospitare gli sfollati, di mensa, di servizi igienici e di lavanderia, di luoghi di socializzaziane, di presidi sanitari e della sicurezza. Le Aree sono collocate in zona sicura nei pressi delle abitazioni abbandonate e sono allestite e gestite dalla Protezione Civile.

AREE DI AMMASSAMENTO

Sono le Aree dove convergono i soccorritori dall'esterno e dove si organizzano gli interventi di soccorso. Sono collocate in zona strategica, facilmente accessibile dalla principali vie di accesso, e dotate dei servizi necessari per facilitarne l'uso.